

## Sul Cammino di S. Michele Lucca-Pisa Volterra poi con Variante di San Galgano fino a Paganico Descrizione 22 Aprile -1° maggio 2023

Approfittiamo dei ponti del 25 aprile e del 1° maggio per coprire il tratto finora mancante del Cammino di San Michele tra Lucca e Volterra aggiungendo poi le varianti tra Pomarance, San Galgano, Sassofortino per arrivare a Paganico.

Il Comitato Promotore San Michele Cammino di Cammini, proseguendo nel solco delle iniziative già intraprese, anche questa volta sceglie di organizzare il Cammino aperto ai disabili e ai volontari che renderanno possibile questa partecipazione. Ci sarà inoltre la possibilità di seguire il percorso sia in bici trek che in MTB anche su tratti dedicati. Sarà così tutto tracciato e percorso il Cammino di San Michele, 1530 km tra il Moncenisio, la Sacra di San Michele in Val di Susa e la grotta di Monte Sant'Angelo sul Gargano ( i due santuari italiani sulla Linea Sacra Micaelica ) passando per Roma che abbiamo camminato con Matteo Gamberro sulla sua jolette tra il 2021 e il 2022. <https://www.camminodisanmichele.org/press-area/>



**1° tappa 22 aprile.** Partiremo alle 9.00 dalla **Chiesa di San Michele in Foro** nel centro di Lucca utilizzando per un tratto il tracciato del **Cammino di San Jacopo in Toscana** (che va da Firenze al porto di Livorno dove nel medioevo i pellegrini si imbarcavano per andare a Santiago di Compostela). Arriveremo, in 13 km sul sentiero ai piedi del monte che divide Lucca da Pisa, a **Ripafratta** una delle fortificazioni che ricordano i difficili rapporti tra le due città nel medioevo. Per le bici un più lungo, ma più comodo, percorso sulla ciclovia del Serchio fino a Ripafratta. Sosta per il pranzo a cura delle Proloco locali e degli amici di Salviamo la Rocca con il **Comune di San Giuliano Terme**. Da Ripafratta ci sono altri 7 km per arrivare alla **Chiesa di San Michele a Ponte a Serchio**. (dove sarà in svolgimento Agrifera organizzata dal Comune di San Giuliano Terme). Da qui è possibile *saltare* l'attraversamento della piana o, con altri 7 km, arrivare con via di Gagno alle porte di Pisa, da dove si prende la ciclovia che arriva fino dentro la città. Giriamo intorno al **Battistero** (2 altorilievi di San Michele sul portale settentrionale) e alla **Torre Pendente**. Poi il centro della città lungo il tragitto dei pellegrini che passa davanti alla chiesa di **San Frediano** con, sulla facciata, una invocazione a San Michele in strani caratteri greco-longobardi



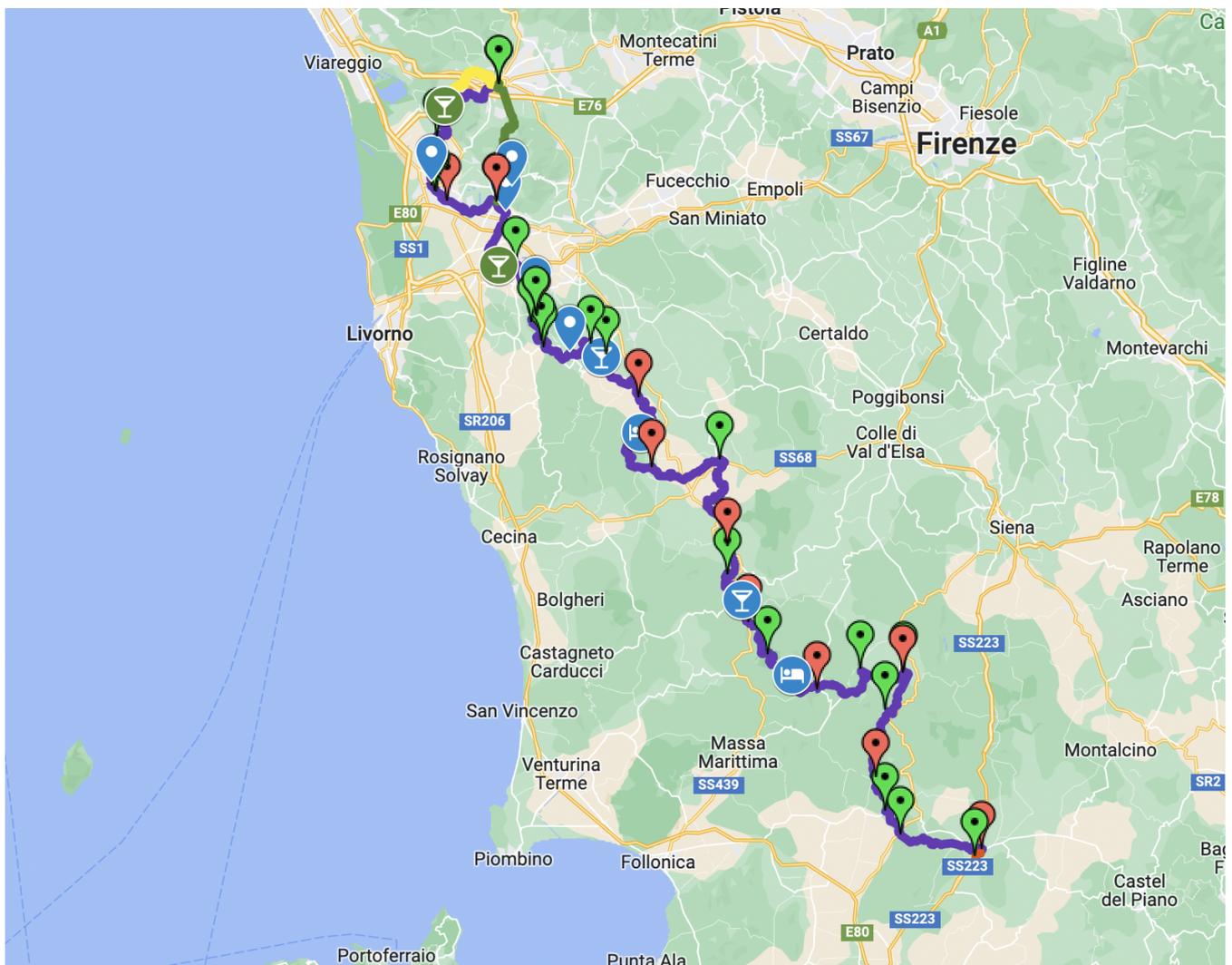
Passiamo poi dalla chiesa di **San Michele in Borgo** (di fondazione longobarda) per arrivare infine alla periferica, ma preziosa e antica, **chiesa di San Michele degli Scalzi**. (Prima fondazione nel 1025. Poi il convento annesso alla chiesa venne assegnato, nel 1178, alla congregazione dei monaci benedettini bizantino-pugliesi di Santa Maria di Pulsano sul Gargano vicino alla grotta di Monte Sant'Angelo, noti come "monaci pulsanesi" e detti "gli scalzi".)



L'intera 1°tappa a piedi è di 29,6 Km, ma per chi ha difficoltà a farla tutta prevediamo di organizzare un trasporto con mezzi ( bussing o treno) dalla sosta pranzo fino all'arrivo a Pisa.

Appuntamento sulla ciclabile al passaggio a livello di via U.Rindi alle ore 16.30, per fare poi l'attraversamento della città fino all'accoglienza delle associazioni agli Scalzi alle 17.30. Simile soluzione sarà prevista anche per le altre tappe più lunghe. A San Michele degli Scalzi è prevista una bicchierata di accoglienza e visita alla chiesa con S.Messa alle 18.

Per chi fa base a Pisa è possibile il trasferimento mattutino a Lucca ( o il ritorno serale) di meno di un'ora in auto o con il treno.



**2° tappa 23 aprile.** Si potrà partire dagli Scalzi verso Caprona a 7 km e mezzo utilizzando una ciclabile con un ponte sull'Arno che sarà aperto ai primi di maggio. Ma noi proponiamo la partenza dalla **Certosa di Calci** a una decina di km da Pisa dove arriveremo con l'aiuto dei mezzi per

permettere una veloce visita a questo importante complesso monumentale proprio sotto la vetta del Monte Pisano, dove, insieme alle vestigia di un'antica fortezza, la **Verruca**, ci sono anche i resti di una **chiesa di San Michele** posta in cima ad un monte come tutti i più importanti siti Micaelici.



Dopo la visita, alle 10, si va dalla Certosa a Caprona in 3 km e mezzo poi, attraversato l'Arno e seguendo l'argine, si incontra la bellissima **Pieve di Sant'Ippolito e Cassiano**. Da qui è previsto un bussing per chi non vuole proseguire a piedi per 7 km attraverso la piana di Cascina fino alla struttura futuribile dell'**Osservatorio Europeo Onde Gravitazionali EGO** (uno dei 3 nel mondo) dove si studiano le interferenze provocate da eventi come il collasso delle stelle o i Buchi Neri qualche miliardo di anni fa. Faremo qui la nostra sosta per un leggero pranzo, strettamente solo per gli iscritti.



Ritorniamo poi alle vestigia micheleiche testimonianza del passaggio di pellegrini come quelle di **Crespina** dove accanto ad una chiesa del XVIII secolo intitolata all'Arcangelo c'era una Cappella poi chiesa per il culto di San Michele. La prima edificazione risale probabilmente all'VIII secolo, e già dall'anno 1000 era diventata un importante punto di passaggio. Fra i numerosi ampliamenti e interventi, quello alla fine del 1700 vide la realizzazione di un imponente affresco dell'Arcangelo da parte di Giovan Battista Tempesti. La chiesa, malandatissima, è in restauro dal 2014. Totale tappa 26 km riducibili. Per i partecipanti al Cammino la sera del 23 aprile festa/cena a cura delle Proloco, Misericordie, Croce Rossa, volontari del territorio coordinati dalla Associazione Odeporica e il Comune di Crespina-Lorenzana.

**3° tappa 24 aprile.** Sulle colline che furono prima etrusco-romane poi di confine tra Longobardi e Bizantini ed infine contese tra Pisa e Firenze, il Cammino passa da **Sant'Ermo**, sotto il Santuario della Madonna dei Monti e da **Casciana Terme** (da qui la partenza effettiva ore 9 in piazza Garibaldi con prodotti offerti dal territorio). Seguendo, fino a Volterra, il percorso del **Cammino d'Etruria** passeremo da **Terricciola**, ampi panorami, bei palazzi e importanti chiese (il Santuario della Madonna di Monterosso) dove è possibile ammirare l'urna etrusca di "Atteone sbranato dai cani" (incastonata dal locale parroco nel '700 sul muro esterno della canonica della parrocchiale di San Donato) e la collezione di cippi sepolcrali etruschi esposti all'Ipogeo del Belvedere. Sosta Pranzo. Seguendo la strada che a suo tempo percorrevano i vescovi-principi volterrani, si scende a La Sterza (con attraversamento dell'omonimo torrente), per poi concludere la giornata a **Lajatico** con apericena in piazza col Comune.



**4° tappa 25 aprile.** Da Lajatico (partenza effettiva da Orciatico) a **Montecatini Val di Cecina** attraverso paesaggi primordiali di torrenti, sorgenti e emissioni sulfuree, miniere abbandonate (in parte visitabili), rocche medievali e borghi da fiaba. Da notare i ruderi dei mulini a vento di Orciatico ( gran Panorama dal punto di osservazione privilegiato della zona da cui si vedono contemporaneamente la Verruca sul Monte Pisano l'isola d'Elba e Volterra). Si prosegue tra le miniere di rame di Caporciano (un tempo le più importanti d'Europa) e, svettante da un enorme masso di alberese, la imponente **Rocca di Pietracassa**, posta da secoli a guardia della via Maremmana nella valle della Sterza. Fino a Montecatini Val di Cecina per 18 km.

**5°tappa 26 aprile** . Da Montecatini VdC il paesaggio cambia ancora con seminativi estensivi e il cammino ci conduce al "Campo Romano", che la tradizione collega con un lungo assedio che Roma pose alla città all'inizio del III sec. a.C., quando **Volterra** (alla guida - secondo Tito Livio - della resistenza delle ultime città-stato libere dell'Etruria del Nord) ottenne un dignitoso ingresso nel consesso degli stati federati romani. A Volterra il Cammino prevede una tappa breve( 13km) che permette di visitare la città, ma su un terreno molto argilloso che sconsiglia il transito in periodi piovosi. Giacché la sosta a Volterra l'abbiamo già fatta nel nostro precedente passaggio recuperiamo un giorno partendo il 26 aprile da Montecatini VdC in bussing fino al parcheggio della Piscina Comunale di Volterra per poi scendere per un breve tratto lungo la traccia della vecchia ferrovia che va a Saline e, a metà percorso, deviare sulla sx e scendere per la valle fino ad arrivare, nella buona stagione, ad un guado sul **fiume Cecina**, oppure ad un ponte per poi risalire a **Pomarance** dove comincia il territorio di maggiore presenza geotermica. al Ponte in un agriturismo è prevista la sosta pranzo. Mentre alle 18 in Pomarance è previsto l'incontro con il Comune e le associazioni del territorio.



**6° tappa 27 aprile.** Da **Pomarance** con un percorso attraverso una valle che presto prende il nome di valle del Diavolo, si raggiungono i resti di un luogo termale medievale sotto le rovine dell'**Eremo di San Michele alle Formiche**. Raggiungiamo poi **Larderello**, centro del geotermico italiano dove è possibile visitare il **Museo della Geotermia dell'Enel** e assistere alla impressionante apertura di un soffione. Sosta pranzo. Poi si raggiunge **Castelnuovo Val di Cecina** in 16 km, chiesa di San Michele.



**7° tappa 28 aprile.** Da **Castelnuovo VdC** si scende nella valle fino al guado sul Pavone (4 km) e poi in territorio di **Radicondoli** (prov di Siena) su una impervia mulattiera fino al **Castello di Fosini**, per poi, con una più facile strada bianca ai piedi delle Cornate, arrivare prima a **Gerfalco** e poi a

**Montieri** (comune del grossetano che fa parte del Parco Nazionale delle Colline Metallifere) cena e pernotta a Gerfalco sera del 28.



**8° tappa 29 aprile.** Da **Montieri** a **Chiusdino** e poi a **San Galgano** 15,5 km per permettere la visita all'**Abbazia della Spada nella Rocca** con la possibilità di raggiungere anche **l'Eremo di Montesiepi**. Molti qui i riferimenti Micaelici che ci arrivano dal tempo del processo di santificazione di Galgano che abbandona una vita violenta da guerriero dopo l'intervento dell'Arcangelo Michele in varie visioni e sogni.

**9° tappa 30 aprile** Da San Galgano lungo una delle più importanti **vie maremmane** della transumanza che arriva da Siena (dove si pagava la dogana al Monte dei Paschi). Noi la percorriamo fino a **Luriano** e poi a **Sassofortino**, dove siamo già passati a ottobre del 2021, alla Chiesa di San Michele per 18,5 km.



**10° tappa 1° maggio.** Da Sassofortino si scende fino alla **Cripta di Giugnano** (km 6) per proseguire fino al Bivio della **Variante Templare** ( 5,52 km) per poi raggiungere attraverso la **Tenuta di Paganico**, Paganico Scalo (km 13) tappa completa 25 km + 1 km fino alla importante **Chiesa di San Michele Arcangelo punto di riferimento di pellegrinaggi e transumanze fin dal medioevo**. Per il pomeriggio del 1 maggio una festa finale con chi ci ha accompagnato fino a qui.

**Buon Cammino di San Michele**

**19 aprile 2023**